

LA PIATTAFORMA CIDA UNADIS PER GLI ALLIEVI DEL IV CCFD

CIDA UNADIS:

Ritiene cruciale, per il futuro della Pubblica Amministrazione e del paese, il tema della **selezione e formazione della classe dirigente** amministrativa dello Stato.

Ritiene che per avviare un profondo rinnovamento della P.A. sia necessario fare appello alle energie di una nuova leva di dirigenti, che possano affiancarsi ai più anziani e beneficiare della loro esperienza prima di sostituirli.

Pertanto saluta con entusiasmo la prossima apertura di un nuovo corso concorso di reclutamento per dirigenti presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, che in tal modo conferma il suo ruolo centrale nella selezione e formazione della Dirigenza.

I Corsi-Concorso della SSPA hanno finora avuto il merito di offrire, a tanti **giovani**, spesso esterni al pubblico impiego, l'occasione di entrare direttamente ai gradi alti della Pubblica Amministrazione. I corsi hanno consentito il cementarsi di una solida rete di legami professionali ed umani tra i partecipanti, premessa di uno spirito di corpo che è essenziale per il consolidamento della coscienza di categoria della Dirigenza.

Per questo Unadis ha deliberato di offrire l'assistenza del sindacato dei Dirigenti ai nuovi colleghi, di consentire loro di aderire al Sindacato, e di elaborare, sulla base dell'esperienza dei passati concorsi di reclutamento, una piattaforma di proposte che rispondano ai problemi che potranno manifestarsi e diano indicazioni per il futuro.

Cida Unadis si propone, offrendo l'adesione dei corsisti al sindacato, di favorirne il processo di aggregazione sindacale e l'acquisizione di una identità di categoria. Si prefigge il compito di accompagnare, sostenere ed orientare gli allievi durante il corso e di svolgere un servizio di consulenza ed orientamento per la gestione delle carriere.

Cida-Unadis ha pertanto elaborato una piattaforma di richieste e proposte, volte non solo a tutelare gli allievi durante la durata del corso, ma anche a promuovere e valorizzare l'esperienza della selezione e formazione attraverso i Corsi-Concorso della Scuola Superiore di PA.

CIDA UNADIS CHIEDE:

1. una formazione orientata al lavoro pratico del dirigente;
2. adeguata attenzione ai temi dell'etica pubblica;

3. di mantenere l'impostazione generalista della formazione del dirigente pubblico, affinché la Dirigenza possa connotarsi come uno dei *grand corps* dello Stato capace di parlare un linguaggio comune e trasversale a tutta la P.A.
4. che sia garantita la partecipazione degli allievi al processo formativo in qualità di soggetti attivi. Ciò attraverso la partecipazione di loro qualificate rappresentanze al Collegio dei Docenti, nella fase di pianificazione dei moduli; attraverso il Contratto d'Aula; attraverso un'opera costante di ascolto del loro feedback che individui immediatamente eventuali criticità; riconoscendo loro il diritto di valutare docenti, oratori e servizi amministrativi.
5. che sia garantita la **parità di trattamento** – economico, giuridico, previdenziale – tra allievi già dipendenti della Pubblica Amministrazione e quelli che non lo sono, nonché la puntualità nei pagamenti delle borse di studio.
6. una rinnovata attenzione all'internazionalizzazione della dirigenza, offrendo al maggior numero possibile di allievi la possibilità di perfezionare la propria formazione presso la Commissione Europea o una organizzazione internazionale, comprese quelle presenti in Italia (FAO, WFP etc.), ovvero presso le Scuole di Pubblica Amministrazione straniere;
7. di garantire tempi rapidi per l'espletamento del concorso finale, una volta terminato il corso, e l'immediata assunzione nella qualifica dirigenziale di tutti gli allievi vincitori, evitando i lunghi ritardi che hanno caratterizzato i passati concorsi.
8. che all'esito del concorso finale la Scuola si faccia parte diligente nella migliore allocazione degli allievi da essa formati. A tale scopo, la scuola dovrà offrire orientamento agli allievi nelle loro scelte professionali, con parità di accesso alle risorse informative, e svolgere una efficace funzione di coordinamento tra domanda ed offerta, garantendo coerenza tra il percorso formativo e l'impiego sul campo.
9. il riconoscimento legislativo dei Corsi-Concorso quale titolo accademico di studio equipollente al MPA/MPM (Master in Public Administration/Public Management).
10. La piena attuazione dell'art. 28, co. 7 del D.Lgs 165/2001, secondo il quale "il corso-concorso è bandito dalla SSPA entro il 31 dicembre di ciascun anno"